

## **Gestire gli aspetti socio-affettivi in una formazione professionale all'Intercomprensione a distanza**

*Helena ARAÚJO e SÁ, Universidade de Aveiro - Maddalena DE CARLO, Università di Cassino e del Lazio Meridionale - Raquel HIDALGO, Universidad Complutense de Madrid*

**Mots-clés :** formation, socio-affectivité, intercompréhension

**Axe thématique :** Constitution et exploitation des corpus, en amont ou en aval des situations d'IC

**Langue de la communication :** français

**Langue du support visuel :** espagnol et portugais

Le caratteristiche della comunicazione a distanza, tramite forum o chat, sono state oggetto di discussione per le ricadute che possono avere sulla motivazione all'apprendimento e sulla partecipazione ad iniziative di formazione, in relazione agli aspetti socio-affettivi implicati (O'Regan, 2003).

Due opposte posizioni si sono configurate a questo soggetto: una prima posizione che tende a denunciare i rischi di destrutturazione del tessuto sociale rappresentato dalle tecnologie della comunicazione, mette in evidenza l'impovertimento nella qualità della comunicazione dovuto alla mancanza di indizi extra o para-linguistici, quali la prosodia, la mimica, la gestualità e la prossemica, significativi nella comunicazione faccia a faccia. La distanza fisica tra gli interlocutori, la possibilità di nascondersi dietro un anonimato e di interrompere la comunicazione costituirebbero altre cause di indebolimento dei legami sociali e della presa di responsabilità da parte dei partecipanti al rapporto che si sta costruendo (Hiltz, 1986; Moore, 1980).

Ricerche più recenti, al contrario, dimostrano che l'interazione a distanza permette lo svelamento di sé e l'espressione di sentimenti che fattori contestuali nella comunicazione in presenza possono inibire. La specificità della comunicazione, infatti, ad esempio la sola risorsa del testo scritto come segno della presenza dei partecipanti, impone agli interlocutori un maggiore sforzo iniziale e una continua partecipazione per il mantenimento e il consolidamento della relazione (Walther, 1992; 1996).

In particolare in un contesto di formazione e tutorato a distanza Depover e Quintin hanno elaborato un modello interattivo in cui si rivelano fondamentali i fattori socio-affettivi; riferendosi a Homberg (2003), gli autori affermano (2011: 25): "Nella relazione di tutorato, l'autore insiste sull'importanza di preservare un'atmosfera amichevole nel corso dell'interazione con l'apprendente. È attraverso questa relazione infatti che si crea l'empatia che influenza favorevolmente la motivazione e il coinvolgimento [...] Nel suo modello l'autore insiste anche sull'importanza dei fattori socio-affettivi e sul ruolo determinante del tutore per la costruzione di un clima relazionale favorevole". Le interazioni fra i soggetti in formazione e i formatori nel corso dell'ultima sessione di formazione all'Intercomprensione fra lingue romanze sulla piattaforma Galapro ([www.galapro.eu/sessions](http://www.galapro.eu/sessions)), hanno fatto emergere delle zone di conflitto in relazione:

- al senso di prossimità o distanza affettiva percepito da alcuni partecipanti rispetto ai formatori e agli altri soggetti in formazione
- e alla eventuale pertinenza e legittimità di esprimere pubblicamente la propria affettività in un ambiente di apprendimento professionale.

Il presente contributo come studio esplorativo si propone di analizzare un corpus di scambi intercorsi nel quadro della sessione ottobre-dicembre 2011 relativi alla problematica citata, allo scopo di comprendere l'impatto dei fattori socio-affettivi nel corso di un'azione di formazione. Le tracce discorsive dell'affettività e di tessitura di un rapporto socio-affettivo, presenti negli interventi depositati sui forum della piattaforma saranno messe in relazione con le opinioni e le convinzioni espresse esplicitamente dai partecipanti nelle risposte ai questionari di valutazione, nei forum di discussione e di valutazione.

### **Riferimenti bibliografici**

- Arnold, R. (1999). "Will Distance Disappear in Distance Studies? Preliminary Considerations on the Didactic Relevance of Proximity and Distance". In *The Journal of Distance Education / Revue de l'Éducation à Distance*, Vol 14, n°2.
- Dejean-Thircuir, C. (2009). "Modalités de collaboration entre étudiants et constitution d'une communauté dans une activité à distance". *ALSIC*, n°11, pp. 7-32.
- Depover, C., De Lievre, B., Peaya, D., Quintin, J.-P. & Jaillet, A. (Dir.) (2011). *Le tutorat en formation à distance*. Bruxelles : De Boeck.
- Hiltz, R. (1986). "The virtual classroom: Using computer-mediated communication for university teaching2". In *Journal of Communication*, 36(2), 95-104.
- Moore, M. G. (1980). "Independent study". In R. D. Boyd & J. W. Apps (Eds.), *Redefining the discipline of adult education*. San Francisco: Jossey-Bass, pp. 16-31.
- O'Regan K. (2003). "Emotion and Elearning" in *Journal of Asynchronous Learning*. Networks, vol. 7, n° 3, pp. 78-92.
- Walther J.B. (1992). "Interpersonal Effects in Computer-Mediated Interaction: A Relational Perspective". In *Communication Research*, vol.19, pp. 52-90.
- Walther J.B. (1996). "Computer-Mediated Communication: Impersonal, Interpersonal and Hyperpersonal Interaction". In *Communication Research*, vol.23, pp. 3-43.
- Wood, D. R. (2007). "Professional learning communities: teachers, knowledge, and knowing". In *Theory Into Practice*, 46(4), pp. 281-290.